

CERVELLI VERDI FRITTI

di Jacopo Fo

Copertina: Jacopo Fo ed Eleonora Albanese

Disegni: Jacopo Fo

Questo libro l'ho discusso pezzo per pezzo con una persona straordinaria alla quale devo moltissimo.

Dedico perciò questo Lavoro a Cinzia Letizi, insigne pedagoga ed essere squisitissimo.

Capitolo primo

L'Universo ce l'ha con te

A volte appare lampante che ti vogliono triturare le palle dentro il macinacaffè. E questo senza che tu abbia qualche da fare.

Invece ci sono dei carognoni, cattivi, falsi e vigliacchi, che gli va tutto a gonfie vele. Uno schifo.

Tu dici: «Ma guarda, quel figlio di uno sciacallo sifilitico, ladro, iena e senza cuore gli va tutto liscio e si scopa pure nuda e tutta calda. Ma (grandissimo scaracchio d'asino!), perché io soffro le pene dell'inferno, anche se aiuto i sordi stronzo marcio immorale più strappa le ali alle mosche e le bruciacchia con la fiamma ossidrica e più fa tredici al to. Ma allora ditelo che l'universo, la natura, Dio, l'energia cosmica, Buddha, Visnù e tutti i profeti hanno fatto un sacrosanto scopo di sfondarmi i timpani, frullarmi gli intestini, fottermi i giorni di vacanza, fondermi qualunque elettr qualsivoglia rapporto umano. E, per giunta, foraggiano con ogni sorta di delizia, bonus e godimento, qualunque ebe venga in mente di venire ad ammorbarmi col suo fiato mefitico, allo scopo di tradirmi, imbrogliarmi, raggirarmi ribrezzo e noia.

E vaffanculo allora!

Ma possibile che Dio, con tutto quel cazzo che avrebbe da fare, in tutte 'ste mocolose galassie in fiamme, piene di perdere tutto 'sto tempo con me che conto meno di una merda di gatto?

No, in effetti Manitù, Odino, il Tao e Kali non ti si filano proprio. Hai voglia prima che si accorgano che nella quarta tremilaottocentesimo sistema solare a sinistra, sul terzo pianeta, abita uno di quei 5 miliardi di relitti umani che quodiano, ansimano, copulano e fanno cazzate mostruose una dietro l'altra, comunque convinti che l'universo ce l'abbia chilotoni di oro, fortuna e amanti possano godere.

Perciò rilassati. Non sei tu il bersaglio preferito della sfiga cosmica. È un problema razziale. E la razza umana nel suo maltrattare. Cioè, come si dice: mal comune mezzo gaudio.

Starai male, tanto male

Si nasce, si muore. Già questo basterebbe per diventare bestemmiatori professionisti.

Ma, come se non fosse sufficiente, tra la nascita e la morte siamo esposti a una quantità esagerata di disastri. Non basterebbe elencare le malattie che sono in grado di renderci la vita più insopportabile di un pomeriggio passato da soli, in casa a picchiano, e neanche la consolazione di un film comico in televisione.

Trecento milioni di razze diverse di virus, batteri, funghi, e amebe non sono sembrati, al buon Dio, sufficienti per spasmoidici. Quindi ha inventato gli incidenti.

Passiamo l'infanzia a sbuciarci i ginocchi cascando per terra e, quando finalmente siamo in grado di camminare, solo il movimento ci apre sconfinati orizzonti traumatici e infinite possibilità di procurarci dolore.

Caviglie storte, stipiti, spigoli, dita maciullate in porte, portiere e cassette, frontali con auto lanciate ad alta velocità, che ci crollano sotto i piedi, palazzi che ci franano in testa, bombe sui treni, aerei che precipitano, navi che affondano, presse, trincee, lame e scale che spariscono all'improvviso lasciandoci lì a precipitare. Per non parlare di proiettili va-patriottiche. Un macello.

Nei momenti di quiete sono invece le persone che amiamo che si occupano di trapassarci il cuore senza neanche l'aria di niente cadiamo in uno stato depressivo e la noia ci strangola lentamente.

La domenica, poi, qualcuno che amiamo muore o inizia a soffrire in maniera straziante. Oppure siamo colpiti a tradimento da un telegiornale che indugiano sadicamente sui corpi scheletrici dei bambini africani uccisi dalla fame o da quelli italiani.

Non c'è via di scampo. La vita è una merda.

Suicidarsi subito è saggio, onesto e lungimirante.

Peccato che non abbiate i coglioni per farlo.

Perché Dio ti odia

(brutto mostro che non sei altro!)

C'è una ragione che spiega perché l'universo ci maltratta così? Certo che c'è. E bella chiara. Almeno su questo crisi sono d'accordo, anche se con piccole differenze.

Cristiani e musulmani dicono che Dio aveva creato Adamo ed Eva e gli aveva dato il paradiso, ma quelle due teste caddero all'ordine di non mangiarsi le mele. Allora Dio s'è incazzato a livello divino e ha programmato di mettere a tortura i suoi figli per i successivi 20 milioni di anni (vincendo così il premio "Cuore d'oro" 1967). E ringraziate che Dio è Amore Infinito, pulci e piattole le faceva nascere alte 2 metri e con un lanciafiamme laser incorporato.

Induisti e buddisti invece credono che l'esistenza della vita sia una cazzata madornale dovuta a una serie di *qui pro* delle brave persone sia l'eliminazione totale di qualunque forma vivente. Interrompendo finalmente il ciclo delle morti tornare a essere un'allegria palla incandescente di pura energia non più ammorbata da noi cacchine puzzolenti¹.

Buddisti e induisti rincarano poi la dose sostenendo che, in questo panorama di orribile esistenza, ogni disgrazia che ti capita è il frutto di un peccato che hai commesso nelle tue vite precedenti. Cioè: già vivendo si commette un crimine federale, perché l'esistenza è solo escrementi e attira una mega iattura cosmica, in più ogni cazzata che fai in questa vita comunque la pagherai in un'altra. Il massimo per un uomo pio è sedersi sotto un albero, smettere di mangiare, scopare, lavorare e fare qualunque cosa, lì si può passare il tempo e passano di lì che devono fare altrettanto.

Bene, calcolando che queste quattro religioni sono seguite dalla maggioranza del genere umano, risulta chiaro che la vita è una cazzata, che ha un motivo per picchiarci e che ha pure ragione a farlo. Inspiegabilmente gli umani continuano a lambricare passeggiando perdono le gambe, calpestando una mina antiuomo di fabbricazione italiana.

Volendo essere sinceri come un bimbo alla prima comunione, dobbiamo ammettere che c'è un'élite religiosa che vive in paradiso. Secondo questa minoranza istruita, l'origine del dolore starebbe nel fatto che l'umanità è diventata cosciente. Infatti il peccato è qualsiasi ma il frutto dell'albero della conoscenza. Cioè l'umanità soffre perché, seguendo un disegno celeste, si è evoluta.

Le bestie se la spassano?

La questione della coscienza è centrale.

Ci sono fantastiliardi di organismi unicellulari, batteri, virus, amebe, licheni, muffe e insetti che non sono provvisti di coscienza. Gli animali a li stritolini non provano assolutamente nulla (o quanto meno non sentono un vero e proprio dolore, al massimo un leggero fastidio). Gli animali superiori sentono il piacere e il dolore ma non ne sono coscienti. Quindi la loro capacità di soffrire è limitata dal fatto che non sentono le loro disgrazie né torturarsi immaginando tutto il dolore che nel futuro dovranno sopportare.

Inoltre tutte le creature hanno a disposizione un perfetto sistema che gli permette di *andare in tilt* ogni volta che la vita è in pericolo. Se avete visto un topo mangiato da un gatto, o una gazzella sbranata da un ghepardo, avrete notato che durante la fucina nel quale tutte le energie sono concentrate nel tentativo di evitare di essere presi. Ma quando un animale viene addosso, cade in uno stato di paralisi simile alla trance.

Il corpo si irrigidisce, l'emozione travolge tutto l'essere, paralizzandolo, e la creatura, seppur ancora viva, cade in uno stato di coscienza del dolore.

Vi sarà forse capitato di subire un'aggressione. Generalmente nella fase della lotta la vostra mente è unicamente fuori in salvo, ma se soccombete e iniziano a colpirvi selvaggiamente, perdete ogni contatto con la realtà. Quando ti picchiano non senti dolore. Il dolore incomincia dopo un po' che hanno smesso di percuoterti. Mentre ti percuotono dolore psicologico, non dovuto a quel che ti fanno fisicamente ma all'orrore che ciò provoca nella tua coscienza. In effetti nell'umano, a volte, questo meccanismo di autodifesa si inceppa. La coscienza può essere troppo forte e rifiutarsi. Cioè non si riesce a *staccare* la testa di fronte al pericolo e si percepisce così il dolore fisico ingigantito per di più da farsi camminare sopra dai carri armati dell'Armata Rossa cinese, in piazza Tien An Men, diventa un'esperienza dolorosa.

Dal letame nascono i fiori

Il fatto che solo l'umanità abbia un'illimitata capacità di soffrire, mentre piante e animali svengono subito, ci può far riflettere in fondo abbia un limite.

L'odio di Dio è selettivo in maniera particolare. Dio odia gli esseri umani. Salta all'occhio che quest'avversione è così evoluta che abbiamo la coscienza, i pensieri, la memoria, i sensi di colpa e le fobie ossessive-paranoico-schizoidi-depressive. Già i Greci sospettavano che fosse una questione di gelosia. Dio è imbestialito perché voleva essere il solo ad avere il fuoco. Giove perse il self-control quando Prometeo rubò agli Dei il fuoco e insegnò all'umanità come usarlo. Prometeo fu impiccato e di aquile fu incaricato di divorargli il fegato. Colmo della sfiga, ogni notte l'organo divorato gli ricresceva, cominciando a ricominciare.

Pure la storia di Pandora è illuminante. Giove, in un momento di bontà rinchiude tutti i vizi e tutte le malattie del mondo in una scatola a Pandora. Questa disgraziata, invece di seppellirlo in fondo a una voragine, vuole vedere che cosa c'è dentro. Lo aprì e ammorbò il mondo.

Ora, pensare di vivere con un Dio geloso, iroso, punitivo e vendicativo è veramente una cosa angosciante. Anche per gli girani i Santissimi può pure cambiare le carte in tavola e trasformare un'innocua cornetta del telefono in un mostro che azzanna l'orecchio e poi se lo mastica con voluttà emettendo grido-linghi e *tu... tu...* disarticolati.

Vivere così, senza garanzie, nell'incertezza e nella paura di essere improvvisamente aggrediti da un qualunque aprisole è un'umiliazione.

Vivere solo per dilettare il sadismo divino è un'umiliazione indegna di un essere umano. Se avete un minimo di dignità, non subito. È l'unica cosa che lo fa veramente incazzare. Ma visto che, come ho già detto, siamo un branco di pusillanimità, non abbiamo possibilità.

Vedere le cose da un diverso punto di vista. E se Dio non fosse veramente cattivo ma solo un po' limitato, Lui, poverino, non aveva i mezzi per farlo meglio... Non tutte le ciambelle riescono col buco. Beh, noi viviamo in un mondo dove tutti nascono già con la Ferrari in dotazione, i denti non si cariano mai, e tutte le ragazze hanno tette inviolabili neppure dopo 1000 anni. E anche i piselli sono diversi. Vivono costantemente in posizione *accesso*. L'unico inconveniente è centrare il water quando fanno pipì. Hanno il getto parabolico. Ma non è un gran danno, fanno dei water grandi come i piselli e riescono a centrarli. Beh... ci è andata male, ci siamo beccati la mela bacata. Invece di fare sempre i lamentosi, dovremmo avere solidarietà di squadra per il nostro povero Dio. Credete che lui non soffra quando va ai party divini e tutti lo prendono in giro? Il pianeta abitato è scoppiata l'Aids e pure a lui sono venuti i brufoli?

Magari il Nostro Creatore è il più sfigato nell'esclusivo Club delle Divinità. Da qualche parte esistono Dei veramente potenti in mondi dove tutti nascono già con la Ferrari in dotazione, i denti non si cariano mai, e tutte le ragazze hanno tette inviolabili neppure dopo 1000 anni. E anche i piselli sono diversi. Vivono costantemente in posizione *accesso*. L'unico inconveniente è centrare il water quando fanno pipì. Hanno il getto parabolico. Ma non è un gran danno, fanno dei water grandi come i piselli e riescono a centrarli. Beh... ci è andata male, ci siamo beccati la mela bacata. Invece di fare sempre i lamentosi, dovremmo avere solidarietà di squadra per il nostro povero Dio. Credete che lui non soffra quando va ai party divini e tutti lo prendono in giro? Il pianeta abitato è scoppiata l'Aids e pure a lui sono venuti i brufoli?

Magari il Nostro Creatore è il più sfigato nell'esclusivo Club delle Divinità. Da qualche parte esistono Dei veramente potenti in mondi dove tutti nascono già con la Ferrari in dotazione, i denti non si cariano mai, e tutte le ragazze hanno tette inviolabili neppure dopo 1000 anni. E anche i piselli sono diversi. Vivono costantemente in posizione *accesso*. L'unico inconveniente è centrare il water quando fanno pipì. Hanno il getto parabolico. Ma non è un gran danno, fanno dei water grandi come i piselli e riescono a centrarli. Beh... ci è andata male, ci siamo beccati la mela bacata. Invece di fare sempre i lamentosi, dovremmo avere solidarietà di squadra per il nostro povero Dio. Credete che lui non soffra quando va ai party divini e tutti lo prendono in giro? Il pianeta abitato è scoppiata l'Aids e pure a lui sono venuti i brufoli?

Magari il Nostro Creatore è il più sfigato nell'esclusivo Club delle Divinità. Da qualche parte esistono Dei veramente potenti in mondi dove tutti nascono già con la Ferrari in dotazione, i denti non si cariano mai, e tutte le ragazze hanno tette inviolabili neppure dopo 1000 anni. E anche i piselli sono diversi. Vivono costantemente in posizione *accesso*. L'unico inconveniente è centrare il water quando fanno pipì. Hanno il getto parabolico. Ma non è un gran danno, fanno dei water grandi come i piselli e riescono a centrarli. Beh... ci è andata male, ci siamo beccati la mela bacata. Invece di fare sempre i lamentosi, dovremmo avere solidarietà di squadra per il nostro povero Dio. Credete che lui non soffra quando va ai party divini e tutti lo prendono in giro? Il pianeta abitato è scoppiata l'Aids e pure a lui sono venuti i brufoli?

Un Dio sfigato

Prima di tranciare giudizi facili su Dio, proviamo a metterci nei suoi panni.

Ora facciamo un'ipotesi.

Tu sei Dio (lasciamo da parte gli altri dèi superdotati con i loro universi tutti latte e miele dove, se una è appena un po' diversa subito la rimandano alla ditta produttrice per un lifting totale), diciamo che tu sei l'unico Dio. Te ne stai lì nel nulla per un miliardo di anni, ne passano 10 milioni di miliardi, e un mattino ti viene in mente che potresti creare l'universo. Conto che è una cazzata mostruosa. Non riusciresti mai a fare una cosa perfetta. Ci sarebbero un'ecatombe di big bang e vulcaniche, un frastuono insopportabile e una puzza d'inferno per fantastilioni di millenni. E poi la vita: esseri puzza in maniera ossessiva.

Organismi unicellulari che divorano proteine, vegetali che maciullano sali minerali, virus a caccia di cellule, batteri che strage di tenere foglioline indifese, carnivori che inghiottono i vegetariani, bestie vomitevoli che si slappano cadaveri.

si nutrono felici di megatonnellate di merda. Un vero schifo. Così tu, che sei il nostro Dio, decidi di lasciar perdere, (che poi tocca a te pulire sennò la mamma ti fa il sedere a strisce).

Così passano altri supertrilioni di eoni e tu te ne stai lì a contemplare il nulla.

Ma sapete com'è... nel niente non c'è un granché. Così ti viene la tentazione, una cosa irrefrenabile: vedere che cosa creato.

Una specie di febbre creativa. E ti dici: "Perché no? In fondo qualcosa è meglio di niente. E poi magari potrebbe cre... Potrebbero svilupparsi creature sempre nuove e sempre migliori. Potrebbero anch'esse contribuire a *migliorare* il tuo un essere intelligente che *magari* ha dei desideri, dei sogni... e quest'essere, nei suoi pensieri, potrà creare un mondo creazione continuerà a svilupparsi, a crescere, a progredire. Alla fine potrebbe non fare poi del tutto schifo...»

Ecco, dimmi, sinceramente, se tu fossi Dio, alla fine non rischieresti anche tu di fare un gran casino pur di far succe

Stupidi come esseri intelligenti

Se cerchiamo di trovare un senso positivo all'esistenza umana ci scontriamo subito con enormi difficoltà. E un problema il nostro cervello non riesce a visualizzarlo. Ci coglie un senso di vertigine.

La nostra mente è molto limitata. Basta un niente per mandarci in confusione e i pensieri cosmici ci fanno venire il

Già dobbiamo affrontare gravi problemi emotivi per capire come funziona una segreteria telefonica, figuriamoci il n

In effetti l'essere umano è di una stupidità gigantesca.

E non dirmi che questo non vale anche per te. Ti sarà di certo capitato di cercare le chiavi di casa in tasca e non trov... dove credevi fossero andate? Erano uscite un attimo a fare pipì? No, erano lì, solo che il tuo cervello era momentan

non ha ricevuto dalla mano la sensazione delle chiavi. Quindi non si è accorto che c'erano. Se questa non è stupidità

Il fatto di possedere una sfolgorante coscienza di noi stessi, unita alla possibilità di guardare il Festival di Sanremo

fatto che siamo intelligenti.

Tutta la storia dell'umanità si è sviluppata a partire da decisioni e azioni che sprizzano stupidità da tutti i pori². Da n... nostre cazzate, paghiamo sonoramente errori madornali e, ciò nonostante, continuiamo a sputare sentenze su tutto e

freno alla nostra arroganza e presunzione. Questo vale per il semplice disoccupato napoletano come per il grande ac

pensare che si è dovuto aspettare dai cinque ai sessant'anni perché centoventi scoperte della medicina moderna veni

medicina. E non erano scoperte tipo una crema per depilarsi le chiappe incendiandosele. Era roba fondamentale... p

penicillina è diventato matto per anni prima che i grandi accademici capissero che cosa avesse inventato. Per non pa

secolo, inizialmente bocciati, da editori illustri, perché giudicati orribili, insulsi, privi di possibilità di successo.

E se è vero che la protervia e la crudeltà dei potenti hanno da sempre ammorbato il mondo, bisogna ammettere che p

stupidità degli oppressi. È incredibile che fino all'altro ieri i sudditi credessero veramente che gli imperatori li nomi

i sottoproletari della Garbatella votino Berlusconi convinti che lui regalerà anche a loro una vita da Beverly Hills

terrena, alla luce della potenza della nostra stupidità, tutto il quadro dell'esistenza assume una prospettiva diversa.

Forse la nostra vita è così insopportabile non a causa della crudeltà divina ma perché noi siamo così fessi, ma così f

l'universo funziona e del modo per godere delle sue infinite delizie.

Una bottiglia piena di vino sublime è veramente buona e inebriante soltanto dopo che avete trovato un cavaturaccio

correttamente. Se, invece di aprire la bottiglia la usate per percuotervi la testa, ottenete sì di ottundervi la mente, ma

il buon vino, se bevuto, lascia nel palato e nel cervello.